




COMUNE DI NAPOLI

7[^] MUNICIPALITA'
MIANO - S. PIETRO A PATIERNO
SECONDIGLIANO

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA

SUL

COMMERCIO E ARTIGIANATO

Art. 1 - Istituzione della Consulta

Art. 2 - Composizione, durata, sostituzioni, scioglimento

Art. 3 - Compiti

Art. 4 - Organi della Consulta

Art. 5 - L'Assemblea

Art. 6 - Il Presidente

Art. 7 - Parità tra i sessi

Art. 8 - Validità delle sedute

Art. 9 - Esclusione dei compensi

Art. 10 – Modifiche dei Regolamento

Art. 11 - Richiamo alle leggi e Regolamenti vigenti

Art. 12- Sicurezza e contratti di categorie

Art. 13 – Specificità delle singole Consulte

Art. 14 - Convocazione della prima riunione della Consulta (norma transitoria)

Art. 1
Istituzione della Consulta

La Consulta sul Commercio e Artigianato è costituita dalle Associazioni di categoria dei Commercianti e degli Artigiani, dai Comitati di Commercianti e Artigiani e dai rappresentanti dei mercati regionali presenti sul territorio, nonché dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali di categoria dei commercianti e artigiani.

Art. 2
Composizione, durata, sostituzioni, scioglimento

La Consulta è composta da:

1. Il Presidente della Municipalità o, in caso di assenza o impedimento, l'Assessore della Municipalità competente in materia - senza diritto di voto -
2. Il Presidente della Commissione consiliare permanente della VII Municipalità competente in materia - senza diritto di voto -
3. Un Consigliere della Municipalità dello schieramento politico opposto al Presidente della Commissione consiliare di cui al punto 2 - senza diritto di voto -
4. Un rappresentante per ciascuno degli organismi legalmente costituiti: comitati, associazioni, cooperative e forum operanti nel territorio della VII Municipalità, i cui fini statutari siano riferiti alla materia di cui trattasi, che hanno chiesto o richiederanno, con atto formale, di far parte della Consulta.

Alla domanda di partecipazione stilata su modelli predisposti e forniti dalla Municipalità, dovrà essere allegato: copia dell'atto costitutivo e dello statuto, fotocopia del documento di riconoscimento del rappresentante legale, dichiarazione resa dal medesimo, che non sussistono, a suo carico, né a carico degli associati, procedimenti e/o provvedimenti penali ai sensi della normativa vigente e che né il sottoscritto, né gli associati hanno liti pendenti, in quanto parti di un procedimento civile od amministrativo, con il Comune di Napoli.

Ogni anno, entro il 31 dicembre, devono pervenire al Presidente della Consulta eventuali variazioni relative ai nominativi dei componenti della Consulta.

Successivamente, con tempestività saranno sostituiti i componenti che si sono dimessi, o che sono decaduti per assenza ingiustificata dall'assemblea generale della Consulta per tre volte consecutive, previa comunicazione e presa d'atto del Consiglio della Municipalità.

I nuovi componenti saranno nominati seguendo criteri analoghi seguiti per la nomina degli attuali rappresentanti.

La durata in carica dei componenti della Consulta coincide con quella del Consiglio della Municipalità.

Il Presidente della Municipalità, in qualsiasi momento, può sottoporre al Consiglio la richiesta di scioglimento della Consulta o di revoca della nomina del suo Presidente quando l'operato della stessa non risulta conforme alle linee programmatiche approvate dalla Municipalità.

Art. 3 ***Compiti***

La Consulta sul Commercio e Artigianato ha, altresì, lo scopo di:

1. fornire al Consiglio della Municipalità ogni indicazione utile alla soluzione dei problemi che ostacolano lo sviluppo delle attività produttive sul territorio;
2. formulare proposte di piani e programmi di azione;
3. collaborare, attraverso l'espressione di pareri e la formulazione di proposte, alla realizzazione delle iniziative municipali in materia;
4. coordinare centri commerciali esistenti sul territorio;
5. studio della sistemazione e organizzazione delle aree mercatali della Municipalità, nell'ottica della predisposizione di un nuovo piano di commercio e artigianato;
6. individuare nuove aree mercatali che abbiano un carattere mutietnico e culturale.

Art. 4 ***Organi della Consulta***

Organi della Consulta sono:

1. L'Assemblea
2. Il Presidente

Nella Consulta sul Commercio e Artigianato possono essere istituiti gruppi di lavoro, ciascuno dei quali con il compito di esaminare, vagliare, elaborare proposte di intervento su problematiche specifiche.

Art. 5 ***L'Assemblea***

L'Assemblea è composta da tutti i componenti della Consulta. Si riunisce in seduta ordinaria almeno ogni due mesi e in seduta straordinaria nei casi seguenti:

- Allorché ne faccia richiesta almeno un quinto dei suoi membri. La richiesta sarà indirizzata al Presidente che provvederà alla convocazione entro due settimane dal

ricevimento della richiesta.

- In seguito a specifica richiesta da parte dell'Amministrazione della Municipalità, la quale provvederà a fornire alla Consulta, con congruo anticipo, la documentazione necessaria alla discussione, affinché possa essere nota tempestivamente agli interessati.
- Su richiesta del Presidente della Consulta quando, per la rilevanza dell'argomento e dell'interesse, ritenga insufficiente il solo supporto dei gruppi di lavoro, di cui ai commi successivi.

All'Assemblea possono essere invitati singoli gruppi o associazioni, in qualità di esperti, senza diritto di voto. Gli invitati all'Assemblea possono essere proposti sia dai componenti dell'Assemblea, sia dal Presidente.

L'Assemblea potrà ascoltare richieste di cittadini, di consulte già istituite, o di gruppi su problemi e situazioni inerenti le problematiche specifiche di ciascuna Consulta.

L'Assemblea, nel caso se ne presenti la necessità, può organizzarsi in gruppi di lavoro.

I gruppi di lavoro potranno ampliare la loro composizione accettando la collaborazione a titolo gratuito di persone particolarmente competenti esterne alla Consulta. Tali esperti non avranno diritto al voto in sede di decisioni interne al gruppo o all'Assemblea.

Le decisioni, nell'ambito del gruppo, saranno prese a maggioranza semplice, con l'impegno di illustrare all'Assemblea i criteri adottati e le motivazioni, e con il diritto dei componenti in disaccordo di comunicare all'Assemblea il loro punto di vista.

Ciascun gruppo di lavoro elegge tra i membri della Consulta il proprio coordinatore, il quale si farà carico:

1. delle convocazioni del gruppo che coordina;
2. di predisporre gli atti e la documentazione necessari;
3. di predisporre la redazione dei verbali delle sedute di lavoro;
4. di conservare ed ordinare la documentazione relativa agli atti del gruppo;
5. di predisporre la redazione di relazioni periodiche sull'attività svolta.

Art. 6

Il Presidente

La Consulta è presieduta dal Presidente. La stessa, altresì, potrà essere presieduta, di volta in volta, da un delegato.

Il presidente è eletto dall'Assemblea della Consulta, in seguito ad autocandidature o proposte di candidature.

E' eletto Presidente chi ottiene il maggior numero di preferenze.

Il Presidente è il rappresentante ufficiale della Consulta e fa parte di diritto di tutti i gruppi di lavoro eventualmente costituiti.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea della Consulta sentito il Presidente della Municipalità.

Il Presidente dura in carica per il periodo della consiliatura.

Art. 7
Parità tra i sessi

Tenuto conto della Raccomandazione 84/635 del Consiglio dell'Unione Europea del 22 dicembre 1995, relativa alla partecipazione delle donne e degli uomini al processo decisionale, si auspica una partecipazione paritetica tra i sessi.

Art. 8
Validità delle sedute

La seduta della Consulta si apre all'ora fissata nell'avviso di convocazione. Essa diviene valida agli effetti decisionali quando, dal verbale, risultano presenti la maggioranza dei suoi componenti aventi diritto al voto. Non sono ammesse deleghe. La decisione è presa a maggioranza.

Art. 9
Esclusione di compensi

La partecipazione alla Consulta cittadina è gratuita.
Non sono corrisposti compensi, né rimborsi per la collaborazione ai lavori, per la presenza alle riunioni, per l'assunzione di incarichi.
Gli Assessori ed i Consiglieri della Municipalità che partecipano alle riunioni delle consulte non hanno diritto ad alcun compenso, rimborso e atto giustificativo.

Art. 10
Modifiche del regolamento

Ogni modifica del predente regolamento dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio della Municipalità.

Art. 11
Richiamo alle leggi e regolamenti vigenti

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti vigenti.

Art. 12
Sicurezza e contratti di categorie

Le Associazioni richiamate nell'art.1 devono garantire il rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro e delle norme previste dai contratti di categoria.

Art. 13
Specificità delle singole Consulte

Aspetti specifici, legati alla peculiarità di ciascuna Consulta, non contemplati nel presente regolamento, potranno essere disciplinati dalla Consulta stessa mediante l'adozione di un regolamento interno, con le modalità di cui agli articoli precedenti. Detto regolamento non dovrà essere in contrasto con lo Statuto del Comune di Napoli e con i Regolamenti comunali e della Municipalità.

Art. 14
Convocazione della prima riunione della Consulta
(norma transitoria)

La prima riunione della Consulta è presieduta dal Presidente della Municipalità o suo delegato.

La comunicazione della prima convocazione della Consulta, avverrà attraverso l'affissione di un manifesto - e la sua pubblicazione sul sito internet della Municipalità - in cui sono indicati il termine e le modalità di accreditamento dei comitati e delle associazioni.